

**L'Unità**  
**A Pistoia**  
**festa**  
**ecologica**

**PISTOIA.** Se non c'è, bisogna inventarlo. E così con settimane di lavoro, armati di impegno e progetti, i comunisti pistoiatesi hanno proprio inventato. Hanno costruito un villaggio ecologico ed è nato un mezzo dentro la Festa nazionale dell'Unità dedicata all'ambiente. La cittadina pistoiatese viene «varata» stasera e per 18 giorni vi si parlerà di ecologia, di uomo e natura, verde, inquinamento, arredo urbano... si parlerà, ma si farà anche «pratica» di ambiente. Nella festa, per esempio, è stata organizzata la raccolta differenziata dei rifiuti. Inoltre - ha detto Remo Fattorini, responsabile della festa - i comunisti vogliono lasciare alla città una zona ripulita e valorizzata. E ha ricordato alcuni interventi che resteranno ed arricchiranno la zona: la ripulitura del torrente che attraversa, una passerella pedonale sullo stesso torrente, alcuni percorsi verdi, una staccionata rustica sulla sponda del fiume.

Ma l'elemento centrale del villaggio dell'Unità è l'arredo verde realizzato in collaborazione con oltre cento aziende vivistiche pistoiatesi. Si tratta di almeno 1.500 piante ed essenze, 200 delle quali di alto fusto.

Tutti i partiti debbono confrontarsi con i temi ambientali - ha detto nella conferenza stampa di presentazione Giovanni Berlinguer - perché sono una realtà spesso drammatica in Italia e perché i giovani, giustamente, sono particolarmente sensibili a queste questioni. Il Pci ha dato questa impronta alla sua campagna elettorale con i programmi e con candidature qualificate ma ha scontato la carezza del passato, per esempio sull'energia. La prima riflessione pubblica sul voto avverrà proprio qui a Pistoia. Il Pci si confronta con le associazioni ambientaliste e presenterà le sue proposte per la nuova legislatura. Berlinguer ha ricordato il referendum sull'energia da svolgersi in autunno, un piano di lavoro per i giovani nel risanamento ambientale e l'obbligo di valutazioni di impatto ambientale per industrie, infrastrutture e trasporti.

Nel cinque ettari della zona sportiva attorno allo stadio pistoiatese da domani non mancheranno le occasioni per riprendere questi temi. In cartellone un faccia a faccia fra Giovanni Berlinguer ed il ministro dell'ambiente Mario Panari; un confronto tra eurodeputati di Pci, Psi, Verdi e socialdemocratici tedeschi; una intervista al segretario della Cgil Antonio Fazzinato su occupazione ed ambiente.

Un programma fitto di date per una festa con qualificati contributi esterni come l'Enna, la Breda e l'Enel. In un apposito stand si farà pratica di traffico nelle grandi aree urbane, in un altro si parlerà di rischi e salute nelle città. Un piccolo ma grande pianeta ambientale apre dunque le sue porte a Pistoia.

**A Catona, vicino Reggio Calabria, misterioso fenomeno di sprofondamento**

**S'apre una voragine in mare**

**Dopo un boato, un'ondata ma non è terremoto**  
**Gli scienziati ancora non danno una spiegazione**

Il terremoto è escluso. E allora che cosa ha provocato il «grande buco», una vera voragine sulla spiaggia di Catona, a dieci chilometri da Reggio Calabria? Una dose massiccia di esplosivo di pescatori di frodo, l'esplosione di un residuo bellico? Il fatto è che, in mare, si è aperto un cratere di diametro di 150 metri e profondo oltre 40 mentre la spiaggia è stata risucchiata dall'acqua.

**MIRELLA ACCONCIAMESSA**

**ROMA.** Un boato, un'ondata enorme, un odor diffuso di zolfo, un'ombra di fumo rossiccio: in un batter d'occhio una fascia di spiaggia lunga 150 metri è scomparsa e in mare si è aperta una voragine profonda 45 metri. Poi tutto s'è acquietato. È successo a Catona, una spiaggia ad una decina di chilometri da Reggio Calabria, verso Villa San Giovanni. Sul fenomeno c'è il più fitto mistero e si fanno le ipotesi più diverse.

Non erano ancora le sette del mattino e, in quel momento, la spiaggia era vuota. È stato il boato a impaurire le gente e istintivamente i rari passanti hanno guardato verso il mare. Una donna ha raccontato di aver creduto, per un momento, che apparisse il

**Dopo l'operazione di Parigi scoperto a Roma un covo**  
**Tra gli arrestati forse un altro impiegato del Viminale**

**Per Giorgieri presi altri due br**

Scoperto un nuovo «covo» dove erano nascoste armi e fermati due giovani sospettati di far parte dell'Ucc, il gruppo brigatista che ha ucciso il generale Giorgieri. Secondo notizie ancora non confermate dagli inquirenti tra i due giovani fermati ci sarebbe anche un impiegato del ministero degli Interni. Riserbo sui nomi dei fermati. I terroristi avevano una seconda «talpa» al Viminale?

**CARLA CHELO**

**ROMA.** Un altro colpo all'Ucc. I carabinieri del reparto operativo di Roma avrebbero scoperto un appartamento dove erano custodite delle armi e arrestato ancora due militanti dell'Unione comunista combattenti il gruppo che ha ucciso il generale Giorgieri e che è stato praticamente smantellato in queste settimane.

L'operazione di ieri è circondata dal più stretto riserbo. Gli inquirenti non hanno voluto specificare né i nomi né l'importanza delle persone arrestate. Si è diffusa però la voce che uno dei due sarebbe un impiegato del Viminale (un altro era già stato arrestato il mese scorso). Non si sa neppure se tra le armi trovate nell'appartamento dove sono stati arrestati i due brigatisti ci sia la pistola che ha ucciso il generale Giorgieri, la macchina da scrivere con la

di diametro di 150 metri, profondo tra i 40 e i 45 metri sotto il livello dell'acqua. Non abbiamo visto pesci morti. È un particolare, questo, che desterà, poi, molta curiosità e perplessità. Più tardi il comandante della Capitaneria di Porto confermerà: «La battaglia è sparita per circa 70 metri. È indubbiamente un fenomeno strano ed è difficile dire di che cosa si sia trattato». «Una vecchia bomba rimasta sepolta in mare? Un pescatore di frodo che ha usato una carica eccessiva? Un terremoto sottomarino, un nuovo vulcano? Ma il «geofisico» interrogato risponde: «Nessuna scossa è stata registrata in quella zona». Tutto è calmo. Ma una leggera scossa non c'è stata nei giorni scorsi? «Si è vero - rispondono gli uomini che controllano a Roma, 24 ore su 24, la sala dei sismografi: «Una scossa c'è stata domenica scorsa, alle 11,32, di magnitudo 3,1 (pari a 3-4 gradi della scala Mercalli), ma a 10 chilometri da Gioia Tauro, molto, troppo distante. Il professor Franco Barbieri, vulcanologo di fama internazionale, raggiunto telefonicamente, tende a escludere anche lui «un fenomeno sismico». Ma l'odore acre di zolfo? «Una forte bomba può aver rimescolato alghe putrescenti». E se si trattasse di una rottura nel gasdotto che porta il metano dell'Algeria? Un rapido controllo anche lì, ma viene esclusa qualsiasi rottura e, poi, il gasdotto corre via a nord, dalle parti di Scilla.



Uno degli stabilimenti balneari di Catona

Uno specialista avanza l'ipotesi di uno «tsunami», cioè «un'onda di porto» che può essere provocata da diverse cause (in Norvegia, ad esempio, si verifica spesso nei fiordi per la caduta di lastre di ghiaccio) e che tante volte ha prodotto danni nei porti. Ma non viene avvalorata neanche questa probabilità, per ora. I più pensano ancora ad una vecchia bomba di profondità o ad un fusto di solfuro di acetilene che, a contatto con l'acqua, è esplosivo. Ma in questo caso dovrebbero affiorare i pesci morti. E i pesci non ci sono.

In serata la Protezione Civile conferma che non sono stati rilevati fenomeni di attività sismica neppure di debole energia e che i tecnici e gli scienziati continuano nei loro studi e nelle loro analisi. A titolo precauzionale, allo stato

attuale delle cose, non presenta elementi di preoccupazione per la popolazione della zona. Ma il prefetto Pastorelli tiene costantemente informato Zamberletti, che si trova a Parigi per un incontro col ministro dell'Interno francese.

A Catona, però, gli abitanti sono andati a letto non tanto tranquilli. E se, al risveglio - dicono - trovassimo che il mare si è mangiato un altro pezzo di spiaggia?

**Guerra della pubblicità**

**Una indagine afferma: davanti al video tutti un po' distratti**

**ANTONIO ZOLLO**

**ROMA.** Si fa appena in tempo a leggere i risultati di una indagine che rassicura sulla pubblicità televisiva e sul gradimento del pubblico, che ne arriva un'altra a dimostrare che questo grande idolo tra spot e telespettatori è perlopiù da mettere in dubbio. La nuova indagine, che apparirà sul numero di questa settimana di «Epoca», è stata condotta dall'Istituto Abacus, al quale è stata commissionata dalla Mondadori. Il risultato complessivo della ricerca dice che gli italiani passano in media tre ore della loro giornata davanti al televisore, ma per il 60% di questo tempo essi sono distratti da altre attività. In definitiva, l'accertata tendenza alla distrazione provrebbe che l'efficacia dei messaggi pubblicitari televisivi deve fare i conti con questo effetto di deprezzamento. È evidente che ridimensiona l'efficacia della pubblicità in tv significa, in qualche misura, valorizzare automaticamente e ancor più l'efficacia della carta stampata come strumento pubblicitario.

Del resto, il committente dell'Abacus - la Mondadori - non fa mistero delle sue finalità: «La ricerca è stata voluta - si legge in una nota della casa editrice - per rispondere alla aggressiva conquista di clienti pubblicitari messa in atto qualche mese fa da Publitalia, la concessionaria di pubblicità del gruppo Fininvest». È da ricordare, per inciso, che Fininvest, significa Silvio Berlusconi, il quale detiene una

quota azionaria (7%, più o meno) della stessa Mondadori. Siamo, dunque, nell'ambito delle strategie messe a punto dagli editori - singolarmente e collettivamente: di recente la loro federazione ha presentato e diffuso un «libro bianco» - per reagire a una delle tante mosse, audaci e spregiudicate di Berlusconi. Il quale aveva messo in pista i suoi uomini per sfondare nel mercato pubblicitario della carta stampata. Come? Sostenendo che gli spot in tv sono più efficaci, più redditizi (e costano meno) della pubblicità su certe tipologie di settimanali.

Nel dettaglio, la ricerca condotta dall'Abacus rivela che i telespettatori si distrarrebbero soprattutto nella fascia oraria 12-14, nel corso della quale soltanto 15 dei 63 minuti di ascolto medio sono riservati esclusivamente a seguire i programmi tv. Nella fascia più appetita dagli inserzionisti pubblicitari (il cosiddetto «prime time», dalle 20,30 alle 23) sui 106 minuti di ascolto medio complessivo, solo 56 sarebbero riservati ai programmi in modo attento e continuo. E che cosa fa il pubblico nel tempo restante? Per il 30%, con un occhio si seguono altre cose: sino a dimezzare l'attenzione per il programma, per un altro 20% del tempo, l'attenzione per i programmi tv è decisamente scarsa. Insomma - questa la conclusione dell'Abacus - televisore acceso non significa automaticamente audienza assicurata. Alla prossima mossa.



La porteranno in salvo con un aereo

**BARI.** Una «Sula bassana», un uccello della famiglia dei pellicani, che tradizionalmente vive sulle grandi scogliere del nord Europa, è stato ripescato in mare, al largo di Polignano a Mare. E ora in cura presso isola della «Lada» (Legge amici degli animali) e del «Ww» che lo hanno soccorso. A recuperarlo sono stati alcuni pescatori che lo hanno trovato attaccato ad un amo di una lenza. Dopo le prime cure l'uccello sarà ricompagnato in aereo in qualche zona del nord Europa.

**Per Bowie a Roma gravi incidenti**

**Guerriglia al concerto**  
**Feriti e 51 arresti**

Ore e ore di guerriglia urbana, lunedì e martedì sera, davanti allo stadio Flaminio di Roma, dove si esibiva il cantante rock David Bowie. È volato di tutto: bottiglie molotov, sassi, sprangate. Il bilancio, pesante, è di 18 feriti (quasi tutti tra le forze dell'ordine) e 51 arresti. Trecento giovani, secondo la polizia, si erano presentati ai cancelli non per entrare ma solo per dar vita agli scontri.

**GIANCARLO SUMMA**

**ROMA.** Il concerto di martedì sera della rockstar inglese David Bowie è stato, per qualcuno, davvero indimenticabile. Nel senso peggiore del termine. Se lo ricorderà il giovane carabiniere meridionale cui una bottiglia rotta ha tranciato di netto un orecchio; se lo ricorderà un altro suo giovane collega rimasto sfregiato al viso; se lo ricorderà una coppia di spettatori colpita da una bottiglia molotov che avrebbe potuto ammazzarli (sono rimasti solo leggermente ustionati).

Le due date romane di David Bowie erano attese da molto tempo. Il «duca bianco», come viene chiamato, ha migliaia di fan tra gli adolescenti di oggi e quelli di 20 anni fa. L'organizzazione del manager David Zard (o stesso dei concerti del Rolling

Stones, Genesis, Duran Duran ecc.) ha posto in vendita i biglietti a 33.000 lire: una cifra non alla portata di tutte le tasche. Così lunedì sera, mentre lo stadio Flaminio era già pieno (36mila paganti), almeno 2000 giovani si sono raggruppati davanti ai cancelli. Vola una molotov e qualche pietra, un poliziotto rimane leggermente ferito. Le forze dell'ordine fanno aprire i cancelli, ma 300-400 giovani - è la versione della polizia - non entrano a sentire il concerto ma organizzano fuori a tirare sassi e bottiglie molotov, cui la polizia reagisce con cariche e lancio di lacrimogeni. All'interno dello stadio, altre persone danno l'assalto al palco, provocando qualche ferito. La sera successiva gli scontri si sono ripetuti, ancora più gravemente. I cancelli non sono

**MOSCA LENINGRADO**

**Voli Speciali AT e AEROFLOT in partenza da**  
**Bologna • Verona • Forlì • Pisa**

**tutte le settimane da Lit. 800.000**

8 giorni 7 notti • pensione completa • visite • accompagnatore

informazioni e prenotazioni nelle migliori agenzie di viaggio

è un prodotto

**ITALTURIST** four operator spa-milano telefono 02-677.021  
roma telefono 06-679.28.94

**COMUNE DI CARIFE**  
PROVINCIA DI AVELLINO

**Lavori di urbanizzazione dell'area «B» del piano di zona - Licitazione privata**

**SI RENDE NOTO**

che questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lettera d) e successivo art. 4 della Legge 2.2.1973, n. 14 i lavori di urbanizzazione dell'area «B» del P. di Z. il cui importo a base d'asta ammonta a L. 630.102.025.

L'opera è finanziata con i fondi CIPE Legge 219/81 e successive.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, possono inviare istanza in bollo alla Segreteria del Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO prof. Raffaele Loffa

**ESSERE**

Le ultime custodi della magia contadina

Perché a scuola non rendono?

Macrobiotica si ma con giudizio

Poesie per Chernobyl

I fondamenti della medicina tibetana

IN REGALO

Con rabbia e disperazione i nonni Anna e Sergio con le figlie Rossella, Bruna e Paola Marchini, la nipote Alice ed i generi Franco e Antonello annunciano la morte dell'adorata nipotina.

**MARTINA**

dopo una lotta impari durata quattro anni contro un male crudele ed inesorabile condotta nel quadro di una organizzazione sanitaria avida e disumana. Per ricordare la gioia che ha saputo darci in questa sua breve vita sottoscriviamo per l'Unità.

Roma, 18 giugno 1987

Felice e Sante Assennato partecipano al dolore di Franco e dei compagni della CCIL per la morte della amata compagna

**PATRIZIA DE BARTOLI**

Sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

Roma, 18 giugno 1987

Alberto Assennato e Paola Paggi sono vicini a Franco nel dolore per la perdita dell'amata compagna

**PATRIZIA DE BARTOLI**

Sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

Roma, 18 giugno 1987

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

**ENRICO BERLINGUER**

il compagno Gianni Lupi lo ricorda con tanto affetto.

Albano Laziale, 18 giugno 1987

18/6/1987 18/6/1987

Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno

**ORFEO LUPI**

la moglie Elvira, i figli Alfredo, Gianni, Sonia, Raffaella e Ivana lo ricordano con immutato affetto.

Albano Laziale, 18 giugno 1987

Le compagne e i compagni della Sezione Togliatti sono affettuosamente vicini alla compagna Santina Vanacore Carannante dolerosamente colpita dalla morte del

**PADRE**

Milano, 18 giugno 1987

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del compagno

**PIETRO ZUCCOLINI**

i familiari lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 18 giugno 1987

**Turismo Verde**

416 pag. £.12.000

anche in edicola

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Alloggio \_\_\_\_\_

Ass. \_\_\_\_\_

Revista C.C.P. n. 63142009 \_\_\_\_\_

Editrice MonteVerde s.r.l. - Via M. Fortuny, 20 - 00195 ROMA